

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	LABORATORIO STABILE ALCANTARA a.p.s.
TITOLO DEL PROGETTO	PASSAGGI
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) valenza territoriale distretto di Rimini

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto affonda le sue radici nell'articolato contesto culturale e sociale della provincia di Rimini, territorio in cui l'Associazione Laboratorio Stabile Alcantara a.p.s. opera con continuità da quasi vent'anni. La nostra ricerca e attività è storicamente incentrata sulle fasce d'età più sensibili: infanzia, pre-adolescenza e adolescenza. Il costante lavoro nel tempo extrascolastico ha generato un impatto significativo e misurabile, fondato su **Conoscenza Approfondita**: Un rapporto quotidiano e diretto con gli adolescenti ci permette di interpretare e anticipare i cambiamenti nei loro stili di vita e i mutamenti sociali che li influenzano. **Innovazione Pedagogica**: L'approccio è guidato da una ricerca pedagogica e culturale "dinamica", che garantisce l'evoluzione e l'attualità delle nostre azioni. **Radicamento Territoriale**: Un forte e consolidato network con gli attori chiave del territorio (Istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni, operatori, famiglie) consolida la nostra funzione di comunità educante.

Il progetto nasce dall'analisi del contesto adolescenziale di Rimini, caratterizzato da una crescente necessità di spazi di dialogo sull'educazione affettiva e relazionale. Le dinamiche di socializzazione, sempre più mediate dal digitale e i fenomeni di fragilità come il ritiro sociale, evidenziano l'urgenza di promuovere benessere e consapevolezza. La violenza di genere, spesso, affonda le sue radici in stereotipi e modelli relazionali tossici che si apprendono proprio in età adolescenziale. In risposta a queste sfide e in linea con gli obiettivi della L.R. 14/08, il progetto si pone l'obiettivo generale di prevenire la violenza di genere attraverso un percorso di cittadinanza attiva e di educazione tra pari. Gli obiettivi specifici sono: **Sviluppare competenze emotive e critiche** per riconoscere e contrastare le dinamiche della dipendenza affettiva e della violenza tra pari. **Promuovere il protagonismo giovanile**, rendendo i ragazzi co-autori di un'opera collettiva che parli alla loro generazione e all'intera comunità. **Utilizzare linguaggi artistici innovativi** (teatro, storytelling digitale) per favorire l'espressione personale e un uso consapevole e creativo delle nuove tecnologie. **Creare** un'installazione di arte urbana permanente e accessibile, trasformando luoghi significativi della città in spazi di riflessione pubblica. **Rafforzare** la rete territoriale tra scuola, istituzioni pubbliche, privato sociale e cittadini sul tema della prevenzione e del benessere delle giovani generazioni.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

destinatari del progetto sono pre-adolescenti ed adolescenti; saranno intercettati attraverso azioni rivolte alle scuole e alla collettività: performance teatrali, reading, percorsi . Il coinvolgimento dei destinatari avverrà attraverso rapporti instaurati con le famiglie, i centri giovanili, il mondo dell'associazionismo. Successivamente saranno costituiti gruppi di lavoro e di interesse aperti a tutti, per lo svolgimento di brevi stage, laboratori, percorsi, fino ad arrivare ad un momento finale, dove gli adolescenti saranno ideatori e promotori delle azioni, insieme agli adulti (educatori, esperti) di riferimento. La partecipazione attiva degli adolescenti è il fondamento metodologico del progetto. I partecipanti non saranno semplici destinatari, ma co-creatori in ogni fase del processo, secondo un approccio di educazione tra pari. Le storie, i personaggi e i temi verranno definiti attraverso sessioni di brainstorming e laboratori di scrittura creativa, partendo dal vissuto e dall'immaginario dei ragazzi, che parteciperanno attivamente alla creazione delle performance, alla mappatura dei luoghi urbani, alla scelta dei linguaggi espressivi (video, audio, testi) e alla definizione della struttura narrativa del percorso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Coerentemente con quanto già sperimentato con successo negli anni passati, nelle diverse azioni sarà sempre sostenuta la pratica della **EDUCAZIONE FRA PARI**. Nella maggior parte dei casi, tali azioni saranno attuate grazie al lavoro di co- progettazione ad opera dei "pari" anche in una logica di continuità con gli anni di formazione precedenti e di consolidamento delle azioni risultate più efficaci, in cui ragazze e ragazzi sono stati coinvolti e preparati nell'ambito del Laboratorio Stabile.

Ogni anno il lavoro del laboratorio stabile Alcantara con pre-adolescenti ed adolescenti ruota attorno ad un *fil rouge*, una parola chiave, sulla quale concentrare la riflessione; cerchiamo sempre di individuare una parola che comporti una varietà di stimoli e che, volutamente, contenga accezioni positive o negative per suscitare la discussione. A seconda dell'età e dei gruppi, la riflessione prende direzioni diverse, disegnando una panoramica molto ampia del pensiero attuale delle nuove generazioni. Sulla base di questi presupposti, ragazze e ragazzi saranno chiamati a riflettere sulla parola CONFINI. Forse la prima riflessione, ci porta ad una percezione soprattutto negativa. confini = separazione. Ma allo stesso tempo il confine è anche una zona di contatto, di incontro e di contaminazione. Esistono oltre ai confini geografici quelli psicologici, che mi definiscono come persona e mi distinguono dall'altro e fanno di me un essere unico e irripetibile; Confini personali, nella relazione con gli altri soprattutto in fase adolescenziale, dove il superamento delle barriere emotive può determinare lo sviluppo armonico della personalità e la diminuzione di fenomeni di BULLISMO e CYBERBULLISMO; esistono confini che stabiliscono ciò che può essere considerato accettabile e inaccettabile in una relazione. Definire confini sani è necessario per proteggere l'identità, il benessere, l'autonomia, permettendo di esprimere i propri bisogni e di dire "no" quando è necessario. Ed è proprio sulla **educazione affettiva** che il progetto intende in particolare concentrare l'attenzione.

AZIONE 1

Fase 1 - Laboratori/stage creativi (da gennaio a maggio 2026) Adolescenti e preadolescenti del Laboratorio Stabile Alcantara, si confrontano attraverso laboratori e stage per cercare le parole che esprimano il concetto di CONFINE e sui significati più importanti e profondi in questa fase della loro vita. Saranno attivati stage di scrittura creativa che porteranno alla creazione di testi, raccolti poi in una pubblicazione.

Costituzione del gruppo di interesse sul linguaggio digitale (Febbraio 2026): si formerà un gruppo di 10-15 adolescenti e pre-adolescenti (11-19 anni) attraverso una chiamata pubblica promossa in collaborazione con gli Istituti Scolastici Superiori e i centri di aggregazione di Rimini. La partecipazione sarà gratuita e aperta a tutti, con particolare attenzione all'inclusione di ragazzi con background diversi per favorire la ricchezza del confronto. Saranno gli adolescenti stessi attori, registi, scrittori e videomaker dei contenuti digitali che comporranno l'opera finale, acquisendo così competenze tecniche e trasversali in un processo di *learning by doing* che valorizza le loro capacità.

Fase 2 - Laboratorio permanente di teatro e storytelling digitale (Marzo - Giugno 2026): cuore del progetto, il laboratorio si svilupperà in 6 incontri intensivi condotti da professionisti con diverse competenze.

Il percorso integrerà tre aree:

Educazione relazionale: discussioni su affettività, consenso e stereotipi di genere.

Drammaturgia e teatro: tecniche di scrittura creativa, improvvisazione e recitazione per costruire la narrazione collettiva.

Produzione multimediale: formazione sull'uso creativo dello smartphone per girare video, registrare audio e creare contenuti digitali di forte impatto emotivo.

Fase 3 - Sviluppo del percorso urbano (Giugno 2026): questa fase rappresenta l'elemento di **maggior innovazione** del progetto. Il gruppo mapperà 8-10 "stazioni emotive" nella città di Rimini (un parco, una piazza, un ponte...), associando ogni luogo a un momento chiave della storia creata. Per ogni stazione verranno realizzati contenuti digitali (video, contenuti audio, testi, immagini) fruibili mediante social network e/o QR code. L'uso di QR code, smartphone e potenziali software interattivi non è un vezzo, ma uno strumento narrativo potente per immergere lo spettatore nella storia. Si qualifica come un "uso consapevole delle nuove tecnologie" per veicolare un messaggio sociale. La fruizione sarà accessibile da qualsiasi smartphone, garantendo massima accessibilità e sostenibilità.

Fase 4 - Restituzione alla comunità (Giugno 2026): il progetto prevede momenti performativi pubblici per massimizzare l'impatto e attivare la **rete territoriale**. L'evento sarà ibrido: il pubblico seguirà la mappa e, in alcune stazioni, i ragazzi-attori daranno vita a brevi performance live, unendo l'esperienza digitale a quella teatrale. L'evento performativo potrà essere replicato in momenti successivi, con il coinvolgimento delle Istituzioni e dei media, per consolidare il messaggio e affermare la valenza civica del progetto.

Fase 5 - Eredità permanente (da Giugno 2026 in poi): il percorso urbano basato sui QR code resterà attivo e fruibile gratuitamente per cittadini, scuole e turisti, trasformandosi in un'installazione di arte pubblica permanente che promuove una riflessione continua e diffusa sui temi affrontati.

AZIONE 2 -

Ottobre 2026: nell'ambito della sperimentazione di educazione fra pari attuata tramite lo strumento teatrale, sarà replicato lo spettacolo per le scuole superiori "E ... la nostra vita Prof?" ideato, scritto e realizzato da un gruppo di adolescenti del laboratorio Stabile Alcantara sul tema della

felicità, sul rapporto con i coetanei e gli adulti di riferimento e in particolare sull'importanza di un rapporto costruttivo con la figura dell'adulto docente, capace di essere mentore e promotore di consapevolezza e crescita personale. Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro con le classi coinvolte ed i loro docenti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le diverse azioni si svolgeranno nel Territorio del Distretto di Rimini. **Fase laboratoriale:** gli incontri si terranno presso diverse sedi nella provincia di Rimini: Ceis Centro Italo Svizzero, Centro di aggregazione giovanile Casa del Teatro e della danza e presso altri spazi messi a disposizione da partner del progetto come Grotta Rossa Spazio Pubblico Autogestito ed Ex-cinema Astoria nell'ambito del progetto "Ritorno all'Astoria" (capofila ass. Il Palloncino Rosso a.p.s., Città Visibili a.p.s., Ass. cult. Alcantara a.p.s.); **Fase performativa e di fruizione:** il percorso urbano si snoderà attraverso luoghi pubblici e simbolici della città di Rimini. La mappatura finale, parte integrante del processo creativo, includerà siti del centro storico, parchi urbani, la zona del porto e del lungomare, per dialogare attivamente con il tessuto sociale della città. Teatro degli Atti e spazi teatrali simili, spazi artistici e museali, luoghi naturali (parco XXV aprile, invaso Ponte di Tiberio), luoghi urbani

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: 40 adolescenti che parteciperanno ai laboratori, acquisendo competenze relazionali, critiche e tecnico-artistiche, 10/15 adolescenti e pre-adolescenti che andranno a costituire il "gruppo di interesse sul linguaggio digitale". **Destinatari indiretti:** si stima di raggiungere almeno **300 spettatori** durante gli eventi performativi live. La platea potenziale della fruizione permanente del percorso tramite QR code è di **centinaia di persone**, includendo cittadini, studenti delle scuole riminesi, turisti e la comunità online che interagirà con i contenuti.

Risultati previsti: intercettazione di adolescenti che vorranno condividere le esperienze in orario extra-scolastico, in particolare i soggetti fragili ed a rischio di isolamento sociale; acquisizione di consapevolezza dell'importanza della cittadinanza attiva; riflessione sull'importanza delle relazioni e delle scelte; accresciuta consapevolezza sulla prevenzione della violenza di genere; sviluppo di protagonismo e cittadinanza attiva nei giovani; realizzazione di un prodotto culturale innovativo e duraturo per la città; consolidamento della rete di collaborazione territoriale sui temi giovanili.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per la realizzazione del progetto si prevede di attivare una **co-progettazione** con diversi soggetti privati. Sarà fondamentale la sinergia con **altre associazioni culturali e del Terzo Settore** di Rimini per la promozione del bando e la disseminazione dei risultati.

Associazione Culturale e Teatrale Alcantara a.p.s., Centro di aggregazione giovanile Casa del teatro e della danza - Rimini, Centri giovani di aggregazione di Rimini, CEIS Centro Italo Svizzero - Rimini, ass. Il Palloncino rosso a.p.s., Ass. Risuona Rimini. Verrà inoltre esplorata la possibilità di partnership con associazioni sensibili ai temi della responsabilità sociale e alle tematiche di violenza di genere, per co-finanziare l'iniziativa e garantirne la massima qualità.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce per essere un'azione di sistema e intende consolidare la collaborazione con gli enti pubblici. Si richiederà il patrocinio e il supporto del **Comune di Rimini**, in particolare degli Assessorati alle Politiche Giovanili, Scuola e Istruzione, Pari Opportunità e Cultura, per l'utilizzo degli spazi pubblici e la comunicazione. Sarà attivata una collaborazione strategica con gli **istituti scolastici superiori** del territorio per il reclutamento dei partecipanti e per integrare il percorso nei programmi di educazione civica. Si cercherà inoltre una sinergia con **Corner informagiovani del Comune di Rimini** e il **Centro Antiviolenza di Rimini** per un supporto consulenziale durante la fase laboratoriale.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12): il monitoraggio sarà integrato nel progetto per valutarne efficacia e impatto. Si utilizzeranno strumenti qualitativi e quantitativi: **Monitoraggio di processo:** coordinamento e diari di bordo per documentare lo sviluppo delle attività. **Valutazione partecipata:** focus group iniziali e finali con i ragazzi per raccogliere feedback diretti sull'esperienza e sull'apprendimento. **Monitoraggio quantitativo:** rilevazione del numero di partecipanti agli eventi e monitoraggio della rassegna stampa. **Report finale:** stesura di una relazione conclusiva per la rendicontazione delle attività e la valutazione complessiva dei risultati.